

Relazione di Federlegno.ch

I progetti di filiera a sostegno del legno ticinese e un'opportunità anche per i Patriziati

di Martino Pedrazzini

Martino Pedrazzini subentra nel Consiglio Esecutivo di federlegno.ch, in sostituzione di Carlo Scheggia, quale delegato dell'Alleanza Patriziale Ticinese. Il Consiglio comprende professionisti del legno esponenti delle varie associazioni di categoria legate alla filiera bosco-legno, un gruppo ristretto e molto conviviale che riesce a collegare passione e professionalità con l'obiettivo unico di valorizzare al meglio la materia legno in Ticino ed in Svizzera. Quale forestale ma anche presidente di un Patriziato, è particolarmente interessante per me poter seguire in prima persona i vari progetti in corso e le innovative idee future sul tema del legno. Il Ticino è per più della metà del suo territorio ricoperto da boschi e di questi boschi i Patriziati ne sono i maggiori proprietari (circa il 70%). Va da sé che la valorizzazione attiva in più ambiti del legname indigeno è un'enorme opportunità per i nostri enti patriziali. Lasciamo esporre a Danilo Piccioli, direttore di federlegno.ch, i progetti e le attività di federlegno.ch nel corso del 2022.

Il compito principale di federlegno.ch è promuovere e valorizzare il legname raccolto nei boschi della Svizzera italiana; un esercizio stimolante che permette di aggiornare costantemente le conoscenze tecniche e i trend del mercato. La riuscita di un progetto comporta quindi delle ottime competenze di base abbinate all'intuito commerciale; l'idea originale viene condivisa con i professionisti del segmento di riferimento e in seguito sviluppata a tappe conseguenti. In questi ultimi anni federlegno.ch ha promosso un complesso lavoro sulla valorizzazione del legname frondifero (latifoglia) che negli anni ha purtroppo perso viepiù valore cedendo quote importanti di mercato a favore del legname resinoso. Il progetto degli elementi XLAM è il più recente varato da federlegno. Nel corso del 2023 presso l'industria del legno JPF-Ducret di Orges verranno assemblati i primi prodotti di Castagno e Robinia. Questa iniziativa persegue l'obiettivo di ottimizzare e rendere commerciabile il legname scartato a causa di difetti qualitativi durante la produzione delle travi lamellari.

Il progetto delle botti in Robinia destinate alla grappa ticinese ha riscosso un notevole eco mediatico tanto in Ticino quanto Oltralpe. Nel corso del 2022 l'UFAM ha selezionato il nostro progetto tra i meritevoli del quadriennio 18-21 finanziando un filmato che verrà realizzato e presentato nel corso di quest'anno.

Il progetto "Marchio Ticino" legato al legno ticinese prosegue con un incremento delle adesioni aziendali. La metodologia di tracciamento del materiale è stata ufficialmente codificata con Alpinavera nel corso del 2022. Il "Marchio Ticino" per il nostro legname è un progetto importante; l'intento di federlegno a breve è quello di poter allargare la certificazione dei prodotti anche al segmento delle segherie.

Un altro interessante progetto è in pieno svolgimento: in collaborazione con la SUPSI-Istituto dei Materiali si sta testando un'applicazione naturale per il legno di Castagno nell'ambito dei processi di nano-coating (resistenza all'acqua e alla fiamma). Nell'ambito della ricerca federlegno collabora con SUPSI anche a un progetto inerente dei test con il legno di Castagno miscelato a polimeri di plastica riciclata per la realizzazione di prodotti sostenibili

Federlegno.ch nel 2022 è pure stata impegnata in un'iniziativa denominata "Incubatrice", in collaborazione con l'Associazione Rifugi Urbani. Essa prevede la realizzazione di una serie di cubi grezzi in legno di Castagno a scopo didattico. Una prima serie, prodotta da una falegnameria locale, è stata presentata alle scuole del Basso Vedeggio con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni verso il tema dello stoccaggio del CO2 nel legno.

Nel 2022 federlegno.ch ha inoltre gettato solide basi per avviare una collaborazione a lungo termine con un importante partner cantonale per un promovimento trasversale del legno indigeno. Si ha la percezione della rinascita di un circolo virtuoso attorno al legno ticinese; con la riscoperta di prodotti di castagno e in parte anche di robinia è palesemente riaffiorato l'interesse della filiera ticinese verso il segmento del legno frondifero.